La grafica del Seicento in una importante iniziativa di Siena

Le immagini di Callot e Della Bella

Alla Biblioteca degli Intronati esposte 450 stampe – Il significato culturale dell'operazione – Le opere comprese tra il 1615 e il 1660 – Momenti e paesaggi di un'epoca – La rassegna resterà aperta sino al prossimo 15 ottobre

A circa un anno dall'ottima rassegna dedicata a Jacopo della Quercia e ad alcuni artisti della sua cerchia, la città di Siena propone in queste settimane un'altra mostra di grande rilevanza storico-culturale: fino al prossimo 15 ottobre, sotto le splendide volte dei magazzini del sale di Palazzo Pubblico, è infatti possibile prendere visione di un'ampia ed importante antologica di stampe dovute alle prestigiose mani di Jacques Callot e Stefano Della Bella, due fra i massimi «grafici» attivi nel corso del secolo XVII. La mostra allestita a cura della locale Biblioteca degli Intronati, dell'Università, del Comune e della Regione Toscana, raccoglie più di 450 «pezzi», tutti quanti eseguiti in un arco di tempo compreso fra il 1615 e il 1660 e di solito conservati nei depositi della ricordata Biblioteca, i cui fondi di antiche stampa ascendono addirittura a più di venticinquemila opere. Detto questo, è evidente che un'iniziativa del genere acquista un particolare valore soprattutto per due motivi fondamentali.

Jacques Callot - Il frontespizio de «Il capitano dei baroni»

Se, in tal senso, si è voluto portare un contributo senza dubbio notevole sul piano della ricerca scientifica, non sarà comunque da passare sotto silenzio il fatto di aver messo nella doverosa luce un importante bene culturale locale, naturalmente ben noto agli studiosi ma parimenti meritorio di conoscere una maggiore e più larga divulgazione. Non è un caso, pertanto, che all'eccellenza del volume di catalogo (pubblicato con la consueta perizia dal fiorentino Centro Di e curato, con un'introduzione di Aldo Cairola, da Paola Ballerini, Simonetta Di Pino Giambi e Maria Paola Vignolini) corrisponda un altrettanto chiaro e funzionante apparato espositivo della mostra, tutta quanta disposta, pur con alcuni limiti inevitabili, nel segno di una lettura agevole e dunque di chiara fruizione da parte anche di un pubblico composto da non specialisti.

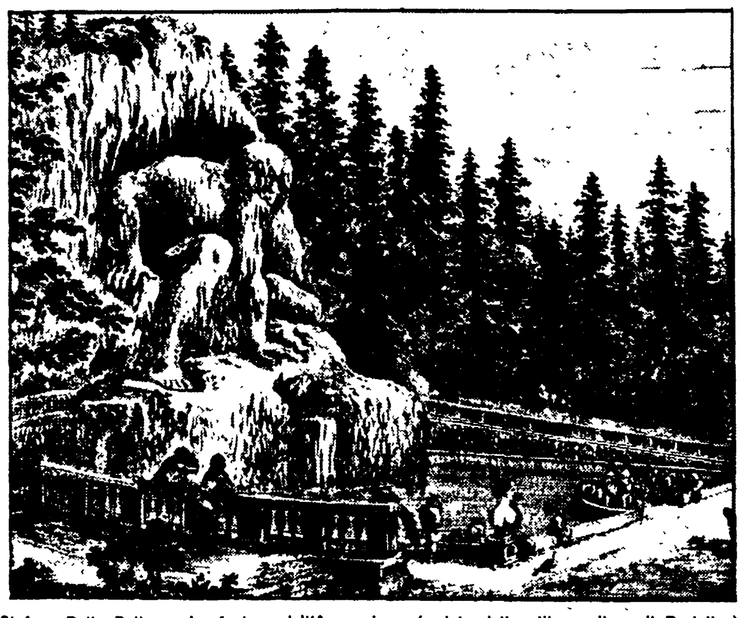
Come è del resto ben noto, si può senz'altro ricordare quanto abbia contribuito il lavoro del Callot ,e poco più tardi quello del suo allievo Della Bella, a scrivere una delle più alte pagine nell'affascinante storia dell'incisione. Di origine transalpina, era nato a Nancy nel 1592 per poi trovarvi la morte nel 1632, Jacques Callot raggiunse gran fama proprio in ambiente fiorentino, applicandosi ad opere destinate ad una grande e meritata fortuna, come, fra le altre, i «Balli di Sfessania» (ideati a Firenze fra il 1616 e il '17) e la splendida serie dei «Capricci».

Agli ultimi anni della sua vita, appartengono invece altre opere di grande rilievo, come, ad esempio, le stampe de «I Baroni» (1622) e il gruppo delle «Grandi Miserie della guerra» (1633). Discepolo, come già ricordato del Callot, Stefano Della Bella (1610-1664) ha lasciato il suo nome ad alcuni esiti di straordinaria suggestione: in tal senso parlano le «Otto vedute di mare», rallegrate da una strepitosa fortuna editoriale, la serie, eseguita all'acquaforte, per l'«Entrata in Roma dell'ambasciatore di Polonia», le tavole dei cavalieri, degli animali e le importantissime, anche sotto il profilo documentario «Vedute» della villa medicea di Pratolino.

Qualora si pensi, d'altra parte, agli eventi straordinari che hanno costellato la storia artistica degli anni in cui Callot e Della Bella furono attivi, è facile notare come anch'essi siano stati, di questi eventi, interpreti di conto davvero non secondario: come è venuto scrivendo Aldo Cairola nell'introduzione al catalogo, «...in modi e misura diversa Jacques Callot e Stefano Della Bella contribuiscono, con la loro opera, ad illuminare un Seicento diverso (e non minore), documentando personaggi, momenti, episodi, cose e persone, paesaggi. L'approccio alla realtà è i lpunto di partenza per intendere la loro opera».

Alla fine, dunque, nessun viatico sarà più opportuno di quello appena accennato. Naturalmente diversi per temperamento e per intendimenti artistici (più secco e vibrante il francese, più morbido ed emotivo il fiorentino), Callot e Della Bella ci appaiono oggi a pieno diritto referenti di una realtà quasi sempre mirabilmente individuata, secondo i moduli di una ricerca attenta e talvolta geniale, dato, quest'ultimo, evidenziato a grandi tratti anche nella circostanza della mostra senese.

v. b.



Stefano Della Bella - «La fontana dell'Appennino» (veduta della villa medicea di Pratolino)

La singolare manifestazione di Castelfiorentino

Primo bilancio degli «Spettacoli in piazza»

Forte partecipazione popolare alle iniziative - Tra folklore e attualità - Una scelta che favorisce il recupero del centro storico - Il giudizio del sindaco

E' ampiamente positivo il bilancio degli «Spettacoli in Piazza» svoltisi a Castelfiorentino nell'arco di due settimane, sia per la qualità ed il valore culturale delle iniziative, sia per l'affluenza di pubblico che, di giorno in giorno, ha raggiunto diverse migliaia di presenze, superando così ogni più rosea aspettativa.

Le manifestazioni hanno avuto un carattere volutamente eterogeneo: dalla rappresentazione di due opere liriche, «Rigoletto» e «Traviata», al recital di Riccardo Marasco ed a quello della «Nuova compagnia di Canto Popolare»»; dal «cabaret» di Franca Valeri, al concerto jazz di Giorgio Gaslini, oltre agli spettacoli dei gruppi culturali ed artistici di Castelfiorentino: il «Canzoniere Contro», la Filarmonica «G. Verdi», la Corale «Claudio Monteverdi».

La varietà, non disorganica, delle iniziative ha permesso di conoscere la richiesta di cultura e di ricreazione espressa dalla cittadinanza e, più in generale, dalle masse popolari.

«Abbiamo potuto constatare — sostiene il compagno Giovanni Frediani, sindaco di Castelfiorentino — che la partecipazione è stata superiore a quegli spettacoli che si ricollegavano alla nostra cultura popolare, alle tradizioni locali e che perciò possono rivolgersi ad un vasto pubblico, riportando alla memoria luoghi e situazioni del passato, riportando impressioni e sentimenti di entusiasmo e di commozione, mai disgiunti da un profonfo interesse».

Questa constatazione è un utile elemento di riflessione e, nel contempo, può suggerire gli indirizzi programmatici della politica culturale del Comune di Castelfiorentino.

«La strada da seguire — prosegue il compagno Frediani — è proprio questa: evitare le iniziative che per la loro difficoltà e complessità investono i soli specialisti e suscitano la diffidenza della maggior parte delle persone. Occorre, cioè, promuovere ed organizzare spettacoli che facciano leva sugli interessi e sulle esigenza della maggioranza dei cittadini, riuscendo a promuovere una effettiva educazione culturale che progressivamente avvicini tutti alle diverse forme di espressione artistica, anche alle più difficili. Si tratta, in sintesi, di far conoscere le manifestazioni della cultura moderna e di riscoprire e riportare a nuova vita le consuetudini e le attività culturali del passato, recente e remoto».

Le opere liriche, ad esempio, rientrano nelle tradizioni paesane, al pari della «banda» e del teatro di prosa (Castelfiorentino, ha avuto una sua filodrammatica, fino al periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale). D'altra parte, questa valorizzazione di usanze ed attività del passato, favorirà la politica di ristrutturazione e di conservazione del centro storico e «Castelfiorentino Alto» potrà fornire il più adatto scenario per ospitare le iniziative. Inoltre, il folclore e le tradizioni locali potranno destare un sentito interesse ed una vasta curiosità, contribuendo così allo sviluppo del movimento turistico, con tutti i benefici che ne conseguiranno per l'economia locale.

Si impone, perciò, al di là della soddisfazione espressa dal pubblico e dagli organizzatori, una costante attenzione ai problemi della cultura e della ricreazione. E' evidente che la serie di spettacoli che si sono succeduti nelle settimane scorse, non deve rimanere un episodio isolato: una efficace politica culturale deve essere condotta in modo continuato e capillare.

Questo è l'auspicio di tutti, pur nella consapevolezza delle molte difficoltà che ostacoleranno questo cammino, a cominciare da quelle di ordine economico.

Fausto Falorni

musica

Un ballo in maschera a Lucca

L'associazione comuni toscani per le attività musicali è giunta al suo secondo anno di vita. Poco per poter giudicare globalmente un meccanismo che, stante le ben note difficoltà del settore — vincolato ancora da una legislazione discriminante e centralizzata (la suddivisione in aree di serie A, B, C, ecc.) —, porta inevitabilmente con sé molti vizi d'origine e tanti nodi da sciogliere. Tuttavia, rispetto al 1975, lo scarto di qualità ci è sembrato sensibile. Da una formula sperimentale, insomma, il «circuito lirico regionale» pare avviato verso traguardi artistici più ambiziosi, tali da garantire, un dignitoso livello artistico.

Tale almeno l'opinione dopo l'ascolto di *Un ballo in maschera* (Boheme, invece, aveva destato non poche perplessità) al Teatro del Giglio di Lucca con Ferruccio Scaglia sul podio alla guida dell'orchestra dell'Aldem. C'era molta attesa per questa edizione del «*Ballo*» anche per le difficoltà che il melodramma verdiano presenta sia dal punto di vista musicale sia per l'impostazione registica e scenografica.

Diciamo subito che se le cose sono andate al di là di ogni ottimistica previsione per quanto riguarda il primo ostacolo da superare, la regia di Dario Micheli era improntata a una certa fissità d'impianto con qualche ingenuità (vedi la scena della maga ambientata piuttosto che in un «antro terrifico» in un tranquillo rifugio di montagna) e isolati episodi di cattivo gusto (lo scheletro appeso al tronco d'albero non aumentava davvero lo smarrimento e la paura di Amelia vagante alla ricerca dell'erba magica).

E' mancato anche, ci sembra, un adeguato dosaggio delle luci per sottolineare la variegata tavolozza drammaturgica in cui si muovono i personaggi del «*Ballo*», sospesi in un incredibile gioco di tensioni emotive e contrasti psicologici ben evidenziati dalla partitura. Pensiamo soprattutto all'arrivo dei congiurati nel secondo atto con il conseguente, improvviso, rovesciamento di situazione (fedeltà-odio) in Renato quando si accorge che la donna affidatagli dall'amico fedele Riccardo non è altro che la propria moglie Amelia.

Omogeneo e fuso il cast dei cantanti con alcune parti leggermente più deboli (Oscar e Ulrica, rispettivamente Anna Baldasserini e Bianca Rosa Zanibelli): da Adelina Romano, sensibile e intelligente Amelia a Luciano Saldari, professionalmente sicuro e musicalissimo (ambedue sono stati applauditi più volte a scena aperta), al baritono Antonio Salvadori dalle eccellenti qualità timbriche e drammatiche (dopo la celebre romanza «Eri tu» il pubblico gli ha tributato una calda e meritata ovazione).

Guido Malfatti ha impersonato il marinaio Silvano mentre Aldo Reggioli e Loris Gambelli guidavano il gruppetto dei congiurati. Il giudice era Dino Formichini. Insieme con l'orchestra, condotta con abilità da Scaglia, che ha saputo saggiare da esperto qual è i limiti di tenuta, quindi senza mai forzare i tempi, si è distinto il coro affidato a Lino Listri.

La coreografia era di Rossana Sieni alla quale pensiamo (non essendoci indicazioni nel programma di sala) siano dovute anche le scene in «tulle» e i decorosi costumi.

Marcello De Angelis

Daniele Lombardi a «Pratoeventi 76»

Daniele Lombardi è intervenuto al Teatro Metastasio nell'ambito del ciclo che «Pratoeventi 76» ha dedicato ad «Aspetti della letteratura pianistica» con un programma di indubbio interesse, che delineava, sommariamente, il prospettarsi e il concretizzarsi della scuola impressionistica, da Chopin, a Liszt, a Debussy, alla quale veniva contrapposto l'indirizzo più radicalmente oggettivo, e, quindi, meno compiaciuto di sé, di Cowell, Busoni, Mix e Lombardi.

Dopo aver eseguito il «Preludio op. 45 in do diesis minore» e la «Barcarola op. 60» di Chopin, dove, per la verità, ci è apparso un po' deconcentrato, Daniele Lombardi si è fatto interprete di due opere straordinariamente emblematiche per la personalità di Liszt: «Nuagegris», dove la musica è realmente impiegata come linguaggio poetico, che indaga nelle regioni più remote e indecifrabili della coscienza, mettendo alla luce i pensieri più profondi e inconfessati, e «Les jeux d'eau à la Villa d'Este», che rappresenta, invece, il polo opposto presente all'interno della sensibilità lisztiana.

La musica, in questi momenti, si proietta all'esterno e, in una ricerca continua di vita, si fa «colore» e «immagine», diventa estroversa, descrittiva, ma non nel senso pedissequo del termine, perché, insieme ai particolari, ci si preoccupa di rendere l'atmosfera generale; carattere che verrà ripreso e portato alle estreme conseguenze con consapevolezza da Debussy, di cui sono stati presentati quattro Preludi dal II libro.

Con «Tides of manaunaum» e «The banchee» di Cowell assistiamo, invece, ad un processo di razionalizzazione e di sviluppo tecnico, che procede di pari passo con le esigenze espressive. Si tenga presente, a questo proposito, che Cowell è ideatore e teorizzatore del «duster», tecnica pianistica che prevede anche l'intervento dell'avambraccio, del gomito e del pugno e che trova applicazione nel secondo dei due brani presentati, composto nel 1925.

Lo stesso Lombardi, dopo la «Sonatina n. 4» di Busoni e il «Profilo sintetico musicale di F. T. Marinetti» di Mix, ha presentato una sua composizione risalente a quest'anno, «Halo», che si basa su una nuova notazione concepita dall'autore in base a sollecitazioni visive che consentono una reale coscienza della struttura musicale.

Ecco, quindi, l'esigenza di un'audizione accompagnata dalla lettura dello spartito, che verrebbe ad approfondire il rapporto con l'esecutore e, quindi, a completare l'ascolto. Una grafia del genere, inoltre, verrebbe a smussare, se non ad eliminare, certe barriere discriminanti, che hanno impedito a tanta gente di appropriarsi di una tecnica musicale.

La cronaca, stavolta, registra un cordiale successo e un «fuori programma» dello stesso Lombardi.

Mauro Conti

La musica di Gershwin al Comunale

Vivissima è l'attesa per il concerto che l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, sotto la direzione del maestro Robert Feist, terrà al Teatro Comunale domani sera, alle ore 21. Come è noto, la manifestazione è organizzata in occasione del Bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Il programma — interamente dedicato a musiche di George Gershwin — comprende «Cuban overture», la suite sinfonica dell'opera «Porgy Adn Bess» (trascrizione di Robert Russel Bennet), «Rapsody in blue» per pianoforte e orchestra, «An American in Paris».

Al concerto partecipa il pianista Gino Gorini. La manifestazione sarà replicata domenica sempre alle ore 21.

schermi e ribalte

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287 834
(Ap 15,30)
«Prima»
L'atto secondo dell'ultimo capolavoro di Bernardo Bertolucci: Novecento atto 2, in technicolor. Con Robert De Niro, Gerard Depardieu, Dominique Sanda, Sterling Hayden, Stefania Sandrelli, Donald Sutherland, Burt Lancaster. (VM 14)
E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.
(16, 19,15, 22,30)

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332
Carmen Villani, la «sexy symbol» da infarto in un'avventura erotico-fantastica che sta trionfando in tutta Italia: Lettomania. Technicolor, con Carmen Villani, Jerry Reams (il «maschio» vero di "Gola profonda") Alberto Squillante.
(Rigorosamente VM 18)

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
«In Prima mondiale» la Titanus presenta l'ultimo eccezionale capolavoro del famoso regista Mauro Bolognini. Un film stupendo, una storia appassionante con un formidabile cast di attori. Palma d'Oro al festival di Cannes 1976 della migliore interpretazione femminile: L'eredità Ferramonti. Colori, con Fabio Testi, Dominique Sanda, Anthony Quinn, Luigi Proietti, Adriana Asti. (VM 14)
Rid. AGIS
(15,30, 17,45, 20,15, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282 687
Un fatto realmente accaduto. La più clamorosa storia di cannibalismo dei nostri tempi: I sopravvissuti delle Ande. Technicolor, con Hugo Stiglit, Norma Lazareno.
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

EDISON
P.za della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Ap. 15,30)
Il film che ieri ha scandalizzato Venezia e che da oggi sconvolgerà Firenze L'ultima donna, di Marco Ferrero, a colori con Gerard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (VM 18)
(15,40, 18, 20,20, 22,40)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798
(Ap. 15)
L'ultimo capolavoro di Luchino Visconti. Un'opera eccezionale, stupenda, un autentico gioiello del cinema mondiale: L'innocente. Technicolor con Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Jennifer O'Neill. (VM 14)
(15,30, 18, 20,10, 22,30)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi Tel 275 112
Una pistola che spezza i colpi, un solo uomo se usarla con la docilità di un giocattolo: Police Python 357. Colori, con Yves Montand, Simone Signoret, Stefania Sandrelli. (VM 14)
(15,30, 17,55, 20,30, 22,45)
E' indispensabile vedere il film dall'inizio in quanto i primi venti minuti racchiudono la chiave del «thrilling»

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel 663.611
(Ap 15,30)
Tutta l'arguzia e le malizie dello spirito fiorentino nel film interamente girato in una Firenze modernamente boccaccesca: Donna... cosa si fa per te. Technicolor, con Renzo Montagnani, Jenny Tamburi. (Visione integrale rigorosamente vietato minori 18 anni)

MODERNISSIMO
Via Cavour Tel 275 954
Una grande interpretazione di Clint Eastwood molto più di un uomo, poco meno di un esercito: Il texano dagli occhi di ghiaccio. Technicolor. Per tutti.
(15, 17,35, 19,55, 22,30)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24.088
(Ap 15,30)
Il film di Bernardo Bertolucci: Novecento atto primo. Technicolor con Roberto De Niro, Gerard Depardieu, Dominique Sanda, Sterling Hayden, Stefania Sandrelli, Donald Sutherland, Burt Lan- (VM 14)
(Attenzione! I tre spettacoli avranno inizio alle (16, 19,15, 22,30)

PRINCIPE
Via Cavour, 184r - Tel. 575.891
(Ap. 15,30)
Una esclusiva d'eccezione L'ultimo capolavoro di Stanley Kubrick (4 premi Oscar): Barry Lyndon. Technicolor, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Hardy Kruger, Guy Hamilton. Per tutti!
(15,30, 19, 22,30)

SUPERCINEMA
Via Cimatori Tel 272 474
Le tre donne più belle del cinema italiano per la prima volta insieme in un film altamente sexy e divertente: La moglie di mio padre. A Colori, con Carroll Baker, Adolfo Celi, Femy Benussi, Jenny Tamburi (VM 18)
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

VERDI
Via Ghibellina Tel 296 242
Un grande maestro del film giallo vi invita a risolvere l'enigma e vi sfida a scoprire chi è l'assassino Uno straordinario «thrilling». Technicolor: E tanta paura, con Michele Placido, Corinne Clery, Eli Wallach. Regia di Paolo Cavara. (VM 18)
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

ASTOR D'ESSAI
Via Romagna 113 - Tel. 222 388
L. 800
Un eccezionale film di Jack Nicholson: Yellow 33 a colori (VM 18)
(U.s. 22,45)

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel 483 607
Un film che vi avvincerà dall'inizio alla fine, pieno di azione e di suspence: Il colpo grosso del marsigliese. Colori, con Marc Porel, Raymond Pellegrin. (VM 14)

ALBA (Rifredi)
Via F Vezzani Tel 452 296
Per il «venerdì dedicato ai ragazzi»: Zanna bianca e il cacciatore solitario, in technicolor. Con Robert Wood e Pedro Sanchez. Ritorna il beniamino dei grandi e dei piccoli.

ALDEBARAN
Via Baracca 151 - Tel 4100 007
Il film più spettacolare e prestigioso della nuova stagione: Robin e Marian, a colori. Con Sean Connery, Audrey Hepburn, Robert Shaw.

ALFIERI
Via Martiri del Popolo. 27 - Tel 282 137
Emanuelle nera, a colori. Con Emanuelle, Karin Schubert. (VM 18)

ANDROMEDA
Via Aretina - Tel. 663.945
(Ap. 15)
In proseguimento di prima visione assoluta, il più grande successo di Walt Disney: Paperino e C. nel Far West. Technicolor. E il favoloso: Pecos Bill. Colori. Un grandioso spettacolo.
Per tutti!

APOLLO
Via Nazionale Tel. 270.049
Strepitoso. 4 nomi eccezionali in un grande possente film. Il Buono, il Brutto e il Cattivo. Technicolor, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Regia di Sergio Leone.
(15,30, 18,45, 22,15)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini, 32 - Tel. 6810550
(Ap. 15)
Il divertente Eastmancolor: La professoressa di scienze naturali. Con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, M. Gemmino. (VM 14)
(U.s. 22,20)

CINEMA ASTRO
(Ap. 15,30)
L. 500
«Western's story». Solo oggi:
Chato (1972). Di Michael Winner. Con Charles Bronson e Jack Palance.
(U.s. 22,45)

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 272.178
(Ap. 15)
Finalmente assolto e dissequestrato, senza tagli, torna oggi il capolavoro di Walerian Borowczyk, il famoso regista de «La bestia» in: I racconti immorali. Technicolor, con Paloma Picasso, Charlotte Alexandra. (Vietatissimo minori 18 anni)

CAVOUR
Via Cavour Tel 587 700
Un ritorno sensazionale, il film più bello di Franco Zeffirelli: La bisbetica domata. Colori, con Elisabeth Taylor e Richard Burton.

EDEN
Via della Fonderia Tel. 225 643
Come una rosa al naso, in technicolor. Con Vittorio Gassman e Ornella Muti. L'ultimo successo della cinematografia italiana.

EOLO
Borgo S Frediano - Tel 296 822
Una donna che ama il proprio uomo, lo segue ovunque, anche nel heccato (Balzac): La moglie erotica. Un capolavoro di sottile erotismo. Technicolor, con Pierre Rousseau.
(Rigorosamente VM 18)

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50401
(Ap. 15,30)
Intrigo in Svizzera, a colori. (VM 14)
Rid. AGIS

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Ap. 15,30)
Un eccezionale, grande ritorno del divertente capolavoro di Dino Risi: Straziami ma di baci saziami. Technicolor, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin. E' un film per tutti!
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,40)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap 15,30)
Un grande film dall'inizio alla fine: Marcia trionfale, di Marco Bellocchio. Technicolor, con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido. (VM 18)

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470 101
In proseguimento di prima visione assoluta, il più grande successo di Walt Disney: Paperino e C. nel Far West. Technicolor E il favoloso: Pecos Bill. Colori. Un grandioso spettacolo.
Per tutti!

FULGOR
Via M Fintiguerra Tel 270 117
Soltanto nudo, tante eccitanti situazioni erotiche in Storia di Emanuelle o «Il trionfo dell'erotismo. Colori-Cinemascope, con Annarita Moretti, Rosalba Amato, Rinaldo Talamonti (VM 14)

GOLDONI
Via de' Serragli Tel 222 437
In esclusiva un grande Revival: Il figlio di Spartacus. Un gruppo di schiavi in lotta per la libertà. Diretto da Sergio Corbucci. Technicolor, con Steve Reeves. E' un film per tutti.

IDEALE
Via Firenzuola Tel 50 706
Quale militare non sognerebbe un "golpe" di mano di Edwige Fenech, la più eccitante delle dottoresse: La dottoressa del distretto militare. Colori, con Edwige Fenech, Mario Carotenuto. (VM 14)

ITALIA
Via Nazionale - Tel 211 069
Dalla prima all'ultima inquadratura sarete soli con il vostro sfrenato divertimento Bluff, storia di truffe e di imbroglioni. Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine. A colori.

MANZONI
Via Marini - Tel. 366.808
Il film che non ha bisogno di elogi: vincitore di 5 premi «Oscar» e di 6 «Globi d'Oro»: Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman. A Colori con Jack Nicholson, Luise Flecter, William Redfield. (VM 14).
(15,30, 17,55, 20,05, 22,20)

MARCONI
Via Giannotti - Tel 680.644
In proseguimento di prima visione assoluta, il più grande successo di Walt Disney: Paperino e C. nel Far West. Technicolor. E il favoloso: Pecos Bill. Colori. Un grandioso spettacolo.
Per tutti!

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 270.170
(Locale di classe per famiglia). Proseguimento «prime visioni». Il film che tutta la stampa definisce come l'ultimo trionfo della cinematografia mondiale. Una storia affascinante ed appassionante interpretata da una stupenda e bravissima attrice. Mahogany, a colori. Con Diana Ross, Anthony Perkins, Marisa Mell, Jean-Pierre Aumont, Billy Dee.
(16, 18,15, 22,45)

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282
Mai così brillante, spregiudicata, magnifica, affascinante, pazza d'amore, così donna: Mimì Bluette fiore del mio giardino, in technicolor. Con Monica Vitti, Shelley Winters, Tommy Tune. (VM 14)

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
(Ap. 15)
Il capolavoro di Pietro Germi: Amici miei, a colori. Con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret.
(U.s 22,30)

PUCCINI
P.zza Puccini - Tel. 32 067 - Bus 17
(Ap. 16)
La professoressa di scienze naturali, a colori. Con Lilli Carati, Alberto Vitali, Gianni Rizzo, Mario Carotenuto. (VM 14)

STADIO
Viale M Fanti - Tel. 50.913
(Ap 15,30)
Latitudine zero. Colori.
Rid. AGIS

UNIVERSALE
Via Pisana, 77 - Tel. 226.198
(Ap 15,30)
L. 500
Per il ciclo «speciale giovani»
Solo oggi, una grande interpretazione di John Voight: Il rivoluzionario, di Paul Williams. Con Robert Duvall. Colori.
(U.s 22,30)

VITTORIA
Via Pagnini Tel 480 879
Il film più spettacolare e prestigioso della nuova stagione: Robin e Marian, a colori. Con Sean Connery, Audrey Hepburn, Robert Shaw.

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 (Legnaia)
Domani: Fantozzi.

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
Domani. Lo squalo.

FLORIDA
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
(Ap. 15,30)
Una avventura eccezionale che tutti i giovani vorrebbero vivere. Gregory Peck presenta: Il ragazzo del mare, splendido technicolor. Con Joseph Bottoms, Deborah Raffin. Per tutti!
(U.s 22,45)

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO - Via P Giuliani
(Ore 20,30 - 22,30)
«James Dean festival»
Gioventù bruciata, di Nicholas Ray (1955).
Rid. AGIS

CINEMA NUOVO GALLUZZO
(Ap. 20,30)
Quien sabe. Con Gian Maria Volonté, Klaus Kinski.

CINEMA UNIONE (Girone)
Riposo

GIGLIO (Galluzzo)
(Ap. 21)
Il colpo della tigre, il colpo delle scimmie, il colpo delle aquile: 3 Colpi che frantumano.
(VM 14)

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
Riposo

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro) - Tel. 640.207
Riposo

ARCI S. ANDREA
Riposo

CIRCOLO L'UNIONE
(Ponte a Ema) - Bus 31-32
Riposo

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.063
(Ap. 21,30)
Una eccezionale Carmen Villani in: La supplente. A colori. (VM 18)

MODERNO (ARCI Tavarnuzze)
Via Gramsci, 5 - Tel. 202.593
Riposo

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701.035
Riposo

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20 11.118
(Ap. 21)
La spacconata, a colori. Con Pedro Sanchez, Robert Wood.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Rapisardi Sesto Fiorentino
Domani: I racconti del terrore.

MANZONI (Scandicci)
L'eccezionale, divertente interpretazione di Renato Pozzetto in Luna di miele in tre, a colori. Con Stefania Casini.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Martelli, 8
Tel 287.171 - 211 449

I CINEMA IN TOSCANA

PISTOIA
EDEN: I sopravvissuti delle Ande
LUX: Novecento atto secondo
NUOVO GIGLIO: La moglie erotica
VERDI: (riposo)
ITALIA: I duri di Hong Kong
GLOBO: Savana violenta

GROSSETO
EUROPA: L'ultima donna
MARRACCINI: La moglie giovane
MODERNO: Il texano dagli occhi di ghiaccio
ODEON: Police python
SPLENDOR: Come cani arrabbiati

PRATO
GARIBALDI: L'ultima donna
ODEON: Lettomania (VM 18)
POLITEAMA: Intrigo internazionale
CENTRALE: La madama
EDEN: Il texano dagli occhi di ghiaccio
CORSO: La ghigliottina volante
BOITO: Teste dure
NUOVO CINEMA GALCIANA: Il braccio violento della legge n 2
SAN BARTOLOMEO: Gli uomini falco attaccano

AREZZO
CORSO: Il grande racket (VM 18)
ODEON: Punto zero
POLITEAMA: Donna, cosa si fa per te
SUPERCINEMA: Drumm l'ultimo mandingo (VM 18)
TRIONFO: (chiuso)
DANTE (Sansepolcro): (chiuso)

SIENA
ODEON: Drumm l'ultimo mandingo
MODERNO: La dottoressa del distretto militare
IMPERO: Killer

COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: Un asso nella manica
S. AGOSTINO: Fratello mare

EMPOLI
CRISTALLO: L'uomo che volle farsi re
PERLA: Savana violenta

POGGIBONSI
POLITEAMA: L'oro di Napoli

LUCCA
EUROPA: Momenti di informazione cinematografica - Gang (VM 14)
ASTRA: Brutti, sporchi e cattivi (VM 14)
MODERNO: Novecento atto secondo
CENTRALE: Il texano dagli occhi di ghiaccio
MIGNON: L'ultima donna (VM 18)
NAZIONALE: L'ultima donna (VM 18)
PANTERA: Savana violenta (VM 18)
ITALIA: Amici miei
LIVORNO
4 MORI: Killer elite (VM 18)
GRANDE: Novecento (VM 14)
MODERNO: Police python 357 (VM 14)
LAZZERI: Il dio serpente (VM 18)
SORGENTI: Il secondo tragico Fantozzi
JOLLY: L'eroe della strada
GRAN GUARDIA: Barry Lyndon
ODEON: L'infiltracamere
GOLDONI: Il ballo in maschera
METROPOLITAN: La moglie erotica (VM 18)
AURORA: La bestia
ARLECCHINO: Ordine Interpoll - Senza un attimo di tregua - Non guardare in cantina
SAN MARCO: Sandokan 2 parte

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO